

L'ARTIGIANATO

Al via i contributi per le ristrutturazioni

FISCO: INDICI SINTETICI
DI AFFIDABILITÀ (ISA)

SCUOLA E ARTIGIANATO:
LA VICINANZA È SEMPRE PIÙ STRETTA

CREDITO: DAL CONFIDI UN PLAFOND
DI 50 MILIONI PER LE IMPRESE



Volkswagen Crafter.

Non solo il più innovativo.
Il migliore.



L'unico con oltre 15 sistemi di assistenza alla guida.

Punta al massimo nel tuo business, con Crafter. Più innovativo, sicuro e tecnologico, grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida, tra cui i sensori di protezione laterale delle fiancate Side Protection. Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

FOCUS 4

Ristrutturazioni delle abitazioni 4

Indici Sintetici di Affidabilità: ritardi e criticità [STEFANO FRIGO] 6



DALL'ASSOCIAZIONE 8

Scuola e artigianato: la vicinanza è sempre più stretta [STEFANO FRIGO] 8

Scuola e artigianato: Alpeuregio Summer School 2019 [STEFANO FRIGO] 11

News: bonus pubblicità al 90% 12

"Welfare Aziendale" [DEBORAH BATTISTI] 14

Decreto "Tutela Lavoro" 16

Credito: dal Confidi un nuovo e importante sostegno alle imprese 18

Credito di imposta per la Formazione 4.0 [DEBORAH BATTISTI] 20

L'import-export in provincia di Trento nel secondo trimestre 2019 [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO] 21

Progetto Pensplan Tornano gli Equal Pension Days in Regione 23

Cresce il numero delle imprese femminili trentine [UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO] 24

CATEGORIE 26

LE PRINCIPALI NEWS SULLE CATEGORIE 26

ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Novembre 2019

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXX / n. 10 / ottobre 2019

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Franco Grasselli,
Giancarlo Berardi

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
8 ottobre 2019

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**
S.E.T.A.
Società Editrice Tipografica
Atesina S.p.A.

Trento - Via Sanseverino, 29
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller
Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA

di **Marco Segatta**

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

La notizia sul credito che riportiamo a pagina 18 de "L'Artigianato" è decisamente una buona notizia. Fino al 31 dicembre Confidi Trentino Imprese mette a disposizione delle aziende trentine un plafond di 50 milioni per mutui coperti, a costi praticamente azzerati, da garanzie a prima richiesta assistite dal Fondo Centrale di Garanzia dello Stato. Si tratta di mutui assicurati da una garanzia all'80% e questo ci fa ritenere che tali consistenti coperture consentano alle banche di giocare sul velluto e quindi che le nostre imprese potranno ottenere dagli istituti di credito le migliori condizioni possibili.

Ma come una rondine non fa primavera, anche questa ottima iniziativa può contribuire solo in parte a migliorare il trend negativo del credito erogato complessivamente alle imprese, in particolare alle piccole e micro che, è bene ricordarlo, per l'Europa significa le imprese fino a 10 dipendenti, ovvero oltre il 90 per cento del nostro tessuto imprenditoriale.

La Banca d'Italia ci segnala ancora una volta una lunga fase di costante riduzione del credito per le imprese di minori dimensioni. Dal 2010 fino al 2013 la restrizione in Italia si registra indistintamente sia nelle imprese medio grandi che nelle piccole; ma dal 2014 in poi per le medio grandi l'apertura di credito da parte delle banche riprende costantemente a crescere, assestandosi nel 2018 su un più 2%. Per le piccole imprese si verifica dal 2014 esattamente il contrario: i rubinetti si chiudono a un ritmo di meno 2% all'anno.

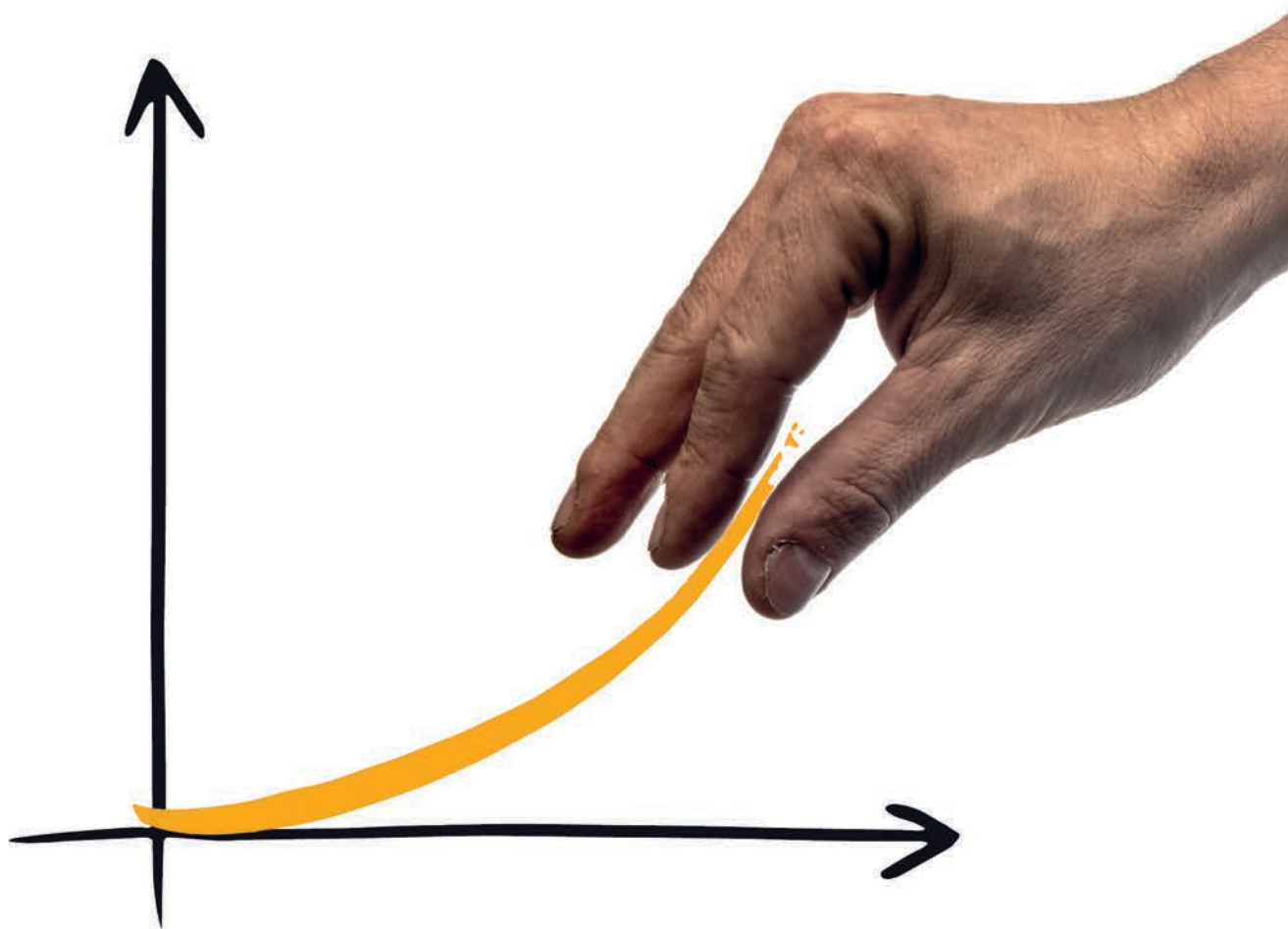
Perché? Sono le piccole imprese che chiedono meno prestiti? O sono le banche che li negano alle piccole imprese che li richiedono?

I 90 titolari delle nostre imprese che in questi mesi si sono iscritti e hanno frequentato i corsi promossi e organizzati presso le sedi della nostra Associazione, hanno potuto capire i metodi di valutazione applicati dalle banche e probabilmente sono in grado di dare una risposta: in parole povere, le banche non hanno convenienza a prestare denaro alle realtà di minori dimensioni. E applicano alti tassi di interesse per le micro imprese, sia che esse siano sane o siano rischiose. Dunque per le banche il problema è, a prescindere, la dimensione dell'impresa. Per le banche piccolo non è più bello, come avveniva prima del 2008, quando offrivano a noi imprenditori anche più di quanto avessimo bisogno.

È per questo che gli artigiani, i commercianti, gli esercenti e le piccole imprese in generale devono sostenere con forza l'azione del Confidi, sfruttandone al massimo le potenzialità nella convinzione che l'unione può fare la forza. Ma se il Confidi è un ottimo mezzo, anche gli imprenditori devono affinare i propri mezzi: devono prepararsi maggiormente, essere più informati e formati nell'affrontare i problemi di credito della propria azienda. I corsi "La banca per l'impresa" sono stati progettati e organizzati proprio con questa finalità.

Come Associazione Artigiani, abbiamo ben chiaro il nostro compito, che sarà quello di chiedere alla politica un sostegno forte e costante ai Confidi, affinché le garanzie collettive riescano a rendere il credito uno strumento veramente accessibile alle imprese trentine.

Fare utile con la tua impresa?



Associazione Artigiani.
Fare utile con la tua impresa?
La risposta.

RISTRUTTURAZIONI DELLE ABITAZIONI

DOMANDE DI CONTRIBUTO DAL 7 OTTOBRE AL 27 DICEMBRE

LA PROVINCIA ACCOGLIE LE RICHIESTE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
E CONFERMA IL CONTRIBUTO PER I LAVORI DI TUTTO IL 2019.
INFORMATE I VOSTRI CLIENTI!



La Provincia conferma il pagamento degli interessi sul mutuo per l'anticipazione delle detrazioni fiscali statali per le spese relative ad interventi di recupero e di riqualificazione energetica delle abitazioni.

Le domande vanno presentate **a partire dal 7 ottobre e fino al 27 dicembre**. Il

cittadino può chiedere il contributo anche per lavori e spese già fatturate a partire dal 1° gennaio 2019.

Le principali novità del nuovo bando:

1. Può accedere al contributo anche **chi vanta un diritto di usufrutto o di abitazione** sull'unità immobiliare da ristrutturare.
2. Può **accedere al contributo anche a un familiare convivente** (parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) seppur non titolare dei predetti diritti e **purché rientri fra i beneficiari delle detrazioni fiscali previste a livello statale** (tale opportunità era prima prevista solo per il coniuge convivente e il convivente di fatto).
3. Può presentare domanda **un singolo richiedente** per spese riguardanti interventi su parti comuni, per la propria quota di spettanza. In alternativa può richiedere il contributo **congiuntamente** agli altri proprietari interessati dai lavori comuni sull'edificio (ipotesi prevista dal precedente bando).
4. **IMPORTANTE: unitamente alla domanda di contributo, va presentata una copia timbrata e firmata dei PREVENTIVI DI SPESA per gli interventi da realizzare oppure realizzati ma non ancora fatturati.**

Per esigenze di liquidità, la Provincia ha infatti deciso di chiedere documentati preventivi di spesa al fine di individuare importi il più possibile verosimili rispetto alle spese che verranno poi effettivamente sostenute. Questo nuovo elemento è di grande rilevanza per le nostre imprese che dovranno essere in grado di preventivare nel modo più preciso e dettagliato possibile l'importo dei lavori di propria competenza.

5. La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute va presentata entro 9 mesi (prima erano 12 mesi) dal provvedimento di concessione.

6. Meglio il contributo provinciale

Il contributo provinciale di fatto garantisce al cittadino vantaggi più ampi rispetto allo "Sconto in fattura" introdotto dal Governo con il Decreto Crescita perché non risulta limitato ai soli lavori di efficientamento energetico come la misura nazionale ma a tutti i lavori di riqualificazione di un immobile.

Ricordiamo per onor di cronaca che lo "Sconto in fattura" nazionale, legato ad Ecobonus e Sismabonus, **è stato fortemente contrastato dalla nostra Associazione**, a tutti i livelli, poiché penalizza pesantemente le aziende artigiane della filiera casa e risulta tuttora sub iudice, a seguito di un parere espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. ■

Trovi sul sito www.artigiani.tn.it la delibera integrale della PAT n. 1428 del 19.9.2019.

Per ulteriori informazioni contattare:

- **dott.ssa Marzia Albasini**
Area Categorie: tel. 0461 803702
m.albasini@artigiani.tn.it
- **geom. Massimo Negri**
Area Categorie: tel. 0461 803713
m.negri@artigiani.tn.it



FRIGOESPRESS S.r.l.

**VENDITA ≈ ESPOSIZIONE ≈ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE**



Tutto per la pizzeria



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Forno a convezione per la ristorazione professionale



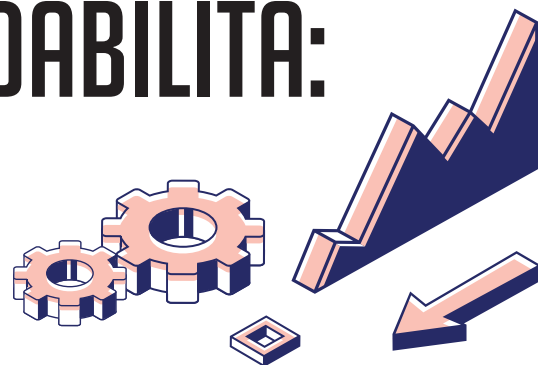
Impianti e celle frigorifere

TRENTO – Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it

INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ: RITARDI E CRITICITÀ

di Stefano Frigo



L'Associazione Artigiani sta monitorando la situazione richiedendo specifiche garanzie al fine di evitare gravi ripercussioni a danno delle imprese associate.

Gli **Indici Sintetici di Affidabilità** fiscale, c.d. ISA, rappresentano un nuovo strumento attraverso il quale si intende fornire alle imprese e professionisti un riscontro accurato e trasparente sul loro livello di affidabilità fiscale e sostituiscono, dal periodo d'imposta 2018, gli ormai passati Studi di settore.

L'obiettivo è quello di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili e stimolare il contribuente all'assolvimento degli obblighi tributari, con conseguente rafforzamento del rapporto tra lo stesso e l'Amministrazione Finanziaria (*tax compliance*).

In sostanza, sono degli indicatori costruiti con una metodologia statistico-economica basata su dati e informazioni contabili e strutturali relativi a più periodi d'imposta. Essi consentono agli operatori economici di valutare autonomamente la propria posizione e di verificare il grado di affidabilità su una scala di valori che va da 1 a 10.

La metodologia utilizzata per elaborare e applicare gli ISA tiene conto di una pluralità di indicatori, sostanzialmente riconducibili a due gruppi:

- indicatori elementari di affidabilità
- indicatori elementari di anomalia.

La media del valore dei singoli indicatori elementari esprime, da 1 a 10, il punteggio ISA e rappresenta il posizionamento del contribuente: più alto sarà il valore dell'indice maggiore sarà l'affidabilità fiscale.

A determinati livelli di affidabilità fiscale vengono riconosciuti specifici vantaggi.

L'applicazione degli ISA è vincolata da **due tipologie di dati**:

- quelli comunicati dal contribuente
- e quelli acquisiti direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

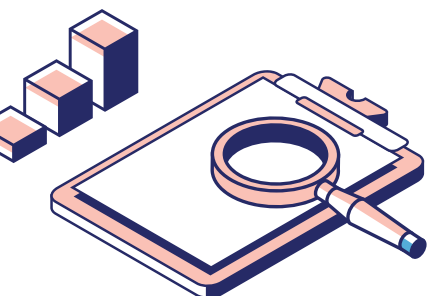
Con riferimento alla prima tipologia di dati, gli stessi devono essere dichiarati mediante gli appositi modelli, messi a disposizione dall'Amministrazione Finanziaria, classificati per tipologie di attività, e che costituiscono parte integrante del modello Redditi che verrà trasmesso dal contribuente.

Con riguardo, invece, ai dati messi a disposizione dall'Agenzia, questi sono dati "pre calcolati" e forniti per ciascuna "Posizione ISA", definita mediante alcuni elementi identificativi quali, codice fiscale, codice ISA e tipologia di reddito.

Per meglio facilitare la comprensione, si fa riferimento ai contribuenti tenuti all'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2018. L'Amministrazione Finanziaria elabora una o più posizioni ISA complete, corredate con i dati pre calcolati, con riferimento all'attività economica oggetto del singolo ISA e alla tipologia di reddito associato al contribuente stesso, considerando i dati degli Studi di settore e dei parametri **applicati negli otto periodi d'imposta precedenti** a quello di applicazione. Inoltre, vengono elaborate anche due ulteriori posizioni ISA residuali (una per l'attività d'impresa e l'altra per quella di lavoro autonomo), senza che le stesse siano associate a un singolo codice ISA o che siano corredate dai dati pre calcolati.

I dati messi a disposizione dall'Agenzia sono presenti sul cassetto fiscale di ciascun contribuente e possono essere acquisiti, dall'operatore economico o da un suo intermediario, mediante l'utilizzo del software "Il tuo ISA 2019", che consente, altresì, di visualizzare i dati per permettere al contribuente la verifica dei medesimi e, eventualmente, la correzione.

Dalla breve analisi si può facilmente intuire non solo la complessità ma anche e



soprattutto l'importanza dell'elaborazione dei dati e dei risultati ottenuti dai quali può dipendere l'attivazione di specifici accertamenti fiscali (risultati da 1 a 5) o l'attivazione di benefici fiscali (premiali) in capo al soggetto con punteggio da 8 a 10.

ASPETTI CRITICI

L'applicazione dei suddetti indici ha comportato, in danno alle imprese artigiane (e non), gravi conseguenze derivanti:

- dal ritardo nella pubblicazione dei vari software applicativi;
- dalla continua revisione degli stessi;
- da errori gravi nell'acquisizione ed elaborazione dei dati (soprattutto quelli precalcolati dall'Agenzia) che in molte situazioni hanno inciso sul calcolo degli indici stessi.

Per questo l'Associazione Artigiani sta monitorando la situazione richiedendo, d'intesa con Confartigianato di Roma, specifiche garanzie al fine di evitare gravi ripercussioni a danno delle imprese associate. È stato inoltre ribadito come tali ritardi violano le norme contenute nell'articolo 6, comma 3, della legge n.212 del 2000 (Statuto del Contribuente) ai sensi delle quali non possono essere apportate modifiche ai modelli e ai software dichiarativi senza lasciare ai contribuenti un termine di almeno sessanta giorni rispetto al termine previsto per l'adempimento e che le imposte non possano essere fissate dopo la percezione del reddito annuale e che le regole di quantificazione e di riscossione delle imposte devono essere note almeno due mesi prima del termine di pagamento.

Gli uffici dell'Associazione sono, come sempre, a disposizione.

È SEMPRE PIÙ CAOS CON GLI ISA

Le preoccupazioni e timori sono parecchi e accomunano Associazione Artigiani, Confcommercio, Confesercenti su spunto arrivato dagli Ordini dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto.

D'altra parte sono sempre maggiori e più evidenti le difficoltà e le criticità inerenti all'introduzione degli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità).

In soli tre mesi (la prima versione del software di calcolo, la n° 1.01, è dell'11 giu-

gno), sono state rilasciate ben sette edizioni diverse. A questo aggiungiamo la difficile modalità di reperimento dei dati precompilati che sono stati acquisiti a carico del contribuente/intermediario sul sito dell'Agenzia e che ad oggi per tre categorie di ISA vanno nuovamente ricaricati e caricati nei software di calcolo. In futuro sarebbe opportuno che i dati precompilati fossero messi direttamente a disposizione delle software house senza gravare sui contribuenti/intermediari. A tutt'oggi gli operatori e i professionisti non possono essere in grado di fornire al cliente certezze circa il risultato ISA nonostante ci si stia lavorando da giugno per via delle continue nuove versioni di calcolo che l'Agenzia sta diffondendo. **Tutto ciò rende incerto il risultato consegnato e pertanto si espone il contribuente a dichiarazioni di dati non definitivi con possibili ricadute sulle agevolazioni spettanti.** Ma non solo. Per alcuni ISA constatiamo inoltre esiti fortemente in contrasto con le risultanze degli Studi di settore (da congruo e coerente a voto insufficiente con ISA) consapevoli pertanto che sarà necessario affinare lo strumento tramite un serrato confronto tra l'Agenzia e le Associazioni di categoria. È assolutamente auspicabile una riduzione di imposta per le imprese virtuose, attualmente è troppo scarso l'appeal per il regime premiale concesso.

Per questo Confartigianato, insieme con Rete Imprese Italia, ha chiesto la convocazione della Commissione degli esperti preposta ad esprimere il proprio parere sull'idoneità degli ISA. Obiettivo: esaminare e discutere le criticità emerse finora e realizzare un rapido e complessivo miglioramento del sistema. In particolare, tra i problemi riscontrati Confartigianato segnala che è mancata una fase di sperimentazione e la necessaria comunicazione istituzionale che avrebbe permesso di comprendere meglio il nuovo strumento. Criticità sono derivate anche dal ritardo nell'emanazione di circolari esplicative e decreti ministeriali in grado di spiegare aspetti nuovi di natura metodologica e di efficacia applicativa ai fini fiscali degli ISA, anche con riferimento alla definizione dei valori e dei dati precalcolati forniti dall'Agenzia delle Entrate. Problemi operativi per gli intermediari anche dal ritardo con cui è stato rilasciato il software e l'eccessivo numero di aggiornamenti dello stesso. 📌



LA VICINANZA È SEMPRE PIÙ STRETTA

di Stefano Frigo

Marco Segatta: «Per noi la collaborazione attiva con la scuola è qualcosa di imprescindibile che stiamo continuando ad approfondire e coltivare con sempre maggiore attenzione».

L'avvio del quinto anno dell'Università Popolare Trentina (UPT) si è tenuto lo scorso 12 settembre per la prima volta in assoluto presso la sede di Trento dell'Associazione Artigiani. I ragazzi saranno coinvolti attivamente sino a giugno in un progetto che sarà incentrato sulla comunicazione degli elementi innovativi dell'artigianato, con particolare focus sui mestieri più tradizionali per renderne l'immagine più accattivante e moderna. «Per noi la collaborazione attiva con la scuola è qualcosa di imprescindibile – ha commentato il presidente dell'Associazione Artigiani, Marco Segatta – che stiamo continuando ad approfondire e coltivare con sempre maggiore attenzione. Il fatto poi che gli studenti entri-

no fisicamente nella nostra sede è particolarmente importante in quanto possono capire in prima persona quello che siamo, quello che rappresentiamo e quello che potremmo essere per loro in futuro». La coordinatrice del V anno prof.ssa Tavernini ha invece sottolineato come: «Imparare “facendo” e lavorando è qualcosa di importantissimo. I più giovani rispetto a noi possono contare su un'intelligenza adattiva ed emotiva più vivaci ecco perché dal mix tra l'esperienza dell'Associazione e degli artigiani e il loro entusiasmo può nascere qualcosa di davvero significativo. Sinergia e collaborazioni devono essere le parole d'ordine per il rapporto tra mondo della formazione e quello delle professioni».

La responsabile del progetto per l'Associazione Artigiani è Elisa Armeni; per la scuola UPT il prof. Corrado Poli.

Nel frattempo le ragazze dell'UPT vincitrici del primo premio per il project work 2018-2019 sono attualmente presso l'ufficio marketing dove stanno realizzando un progetto di posizionamento del sito web.

► Incontro con gli studenti dell'Università Popolare Trentina





#CampusARTIGIANATO: una settimana alla scoperta delle arti e dei mestieri

Ha preso il via lunedì 26 agosto per 18 ragazzi/e iscritti/e alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di primo grado "A. Stainer" di Lavis una settimana dedicata alla conoscenza del mondo dell'artigianato, che il Comune di Lavis ha organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Lavis, l'Associazione Artigiani del Trentino e la Cooperativa Kaleidoscopio.

L'iniziativa prevede la visita a 8 aziende artigiane insediate nel territorio del Comune di Lavis, unite ad attività di laboratorio, durante le quali i ragazzi guidati da formatori ed esperti della cooperativa Kaleidoscopio si cimenteranno in attività manuali, creative e innovative, caratteristiche dei processi produttivi di tipo artigianale (ad es. ideazione e realizzazione di videoclip, vetreria artistica, officina bike).

Il Comune di Lavis, attraverso l'assessore Franco Castellan con competenza all'ambiente e alle attività produttive, evidenzia gli obiettivi principali che l'amministrazione attribuisce a questa iniziativa di orientamento professionale rivolta ai ragazzi che a breve dovranno scegliere il percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di primo grado: la scoperta di mestieri e attività artigianali presenti sul nostro territorio, ricco di esperienze storiche e qualificate; la conoscenza del ruolo e la valorizzazione del contributo delle professioni artigiane nel mondo del lavoro e nella società; l'avvicinamento dei ragazzi alle attività manuali e creative, quale supporto al loro orientamento professionale; la condivisione e la comunicazione dell'esperienza tra i partecipanti e verso l'esterno (famiglia, scuola, comunità), che verrà realizzata attraverso una serata dopo la conclusione del campus.

Otto qualificate attività artigianali presenti sul territorio di Lavis (i cui settori di attività spaziano dalla carrozzeria alla serigrafia, passando per la falegnameria, vetreria,

arte bianca, lavorazione porfido, termoidraulica e agroalimentare) hanno accolto con interesse e disponibilità la proposta del Comune di aprire le loro porte allo sguardo curioso di giovanissimi studenti, potenziali futuri imprenditori, collaboratori o semplici clienti.

Quella di quest'anno sarà un'esperienza pilota, che mira anche a instaurare sul territorio una collaborazione nel campo della formazione tra l'amministrazione pubblica, la scuola e il settore produttivo artigianale. In futuro verranno coinvolte altre imprese artigiane locali per dare continuità all'iniziativa e fare la conoscenza anche di quei settori produttivi che nel corso di questa prima edizione di #campus artigianato non sarà possibile includere in un sola settimana di attività.

L'Associazione Artigiani Trentino, tramite l'ufficio territoriale della Valle dell'Adige, ha condiviso le finalità del progetto diventandone partner attivo, come afferma il presidente Giorgio Danielli in una nota inviata alle aziende coinvolte: «L'esperienza che i ragazzi potranno vivere nel progetto "Campus Artigianato" permetterà loro di approcciare concretamente i prodotti e i servizi che l'artigianato, e più in generale la micro e piccola impresa, è in grado di offrire al mercato di riferimento. Il progetto rappresenta dunque un'opportunità per i giovani di scoprire il nostro affascinante mondo, ma al tempo stesso un'occasione per promuovere un comparto che, da sempre, è fondamentale per l'economia del nostro territorio. Senza dimenticare il valore sociale della proposta, volta a sostenere in maniera proficua l'impegno dei ragazzi nel periodo pre scolastico».

Anche l'Istituto comprensivo di Lavis ha appoggiato convintamente l'iniziativa, vista come un'opportunità complementare all'attività svolta durante il periodo scolastico. Il Dirigente scolastico prof. Stefano Chesini ha messo a disposizione del progetto gli spazi laboratoriali della scuola e ha inviato una nota a tutte le famiglie degli studenti iscritti alle classi 2^a e 3^a della SSPG di Lavis per l'anno scolastico 2019/2020 invitandole ad approfittare di questa opportunità di conoscenza e orientamento professionale offerta ai loro ragazzi. ■



SCUOLA E ARTIGIANATO

IL 18 SETTEMBRE L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI HA SOTTOSCRITTO CON L'ENAIPI DI VILLAZZANO L'ACCORDO DI PARTNERSHIP PER L'ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI TECNICO SUPERIORE IN EDILIZIA SOSTENIBILE E IN ENERGIA AMBIENTE



► Da sinistra verso destra Roberto Colombo, Claudia Gasperetti (presidente Movimento Donne Impresa), Laura Casata, la direttrice dell'Enaip Paola Coccia, Cinzia Fabbroni, il presidente dell'Associazione Artigiani Marco Segatta, il coordinatore dell'alta formazione professionale Claudio Mimiola, Samantha Coser, Paolo Decarli, Alberto Bonomi, Massimo Furlan, Mauro Andreolli.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO AL CFP ENAIP DI BORGO VALSUGANA IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE MECCANICA DARIO CONTE HA ILLUSTRATO A STUDENTI E GENITORI LE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE





ALPEUREGIO SUMMER SCHOOL 2019

di Stefano Frigo

**Consegnato
un contributo
alle spese
del progetto
concluso
ai dieci ragazzi
partecipanti.**



Lo scorso 16 settembre, presso l'Associazione Artigiani di Trento, si è tenuto l'incontro conclusivo del programma formativo "Alpeuregio Summer School 2019", durante il quale il presidente Segatta e i due vice presidenti – Nicola Svaizer e Stefano Debortoli – hanno consegnato ai dieci ragazzi partecipanti un assegno quale contributo alle spese del progetto concluso.

All'incontro erano presenti anche il direttore dell'Associazione Artigiani Nicola Berardi e il dirigente del Servizio Europa Michele Michelini, il quale ha espresso grande soddisfazione per il contributo e la collaborazione concreta da parte dell'Associazione. 📌

► Nelle foto alcuni momenti dell'incontro conclusivo di "Alpeuregio Summer School 2019"



NEWS: BONUS PUBBLICITÀ AL 90%

Credito di imposta per investimenti pubblicitari nell'anno 2019.



Si tratta di un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali (con incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti dell'anno precedente) effettuati dalle imprese, dai lavoratori autonomi e dagli enti non commerciali, sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali) e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale, nella misura del 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati, elevato al 90% nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e start up innovative.

A seguito delle modifiche apportate dal DL 59/2019 convertito in L. 81/2019, l'art. 57-bis c. 1 DL 50/2017 ha riconosciuto la spettanza del credito d'imposta anche nell'anno 2019, alle stesse condizioni e a favore dei medesimi soggetti già previsti per il 2018.

Le modalità e i criteri di concessione del credito d'imposta sono stati stabiliti

dal regolamento di attuazione DPCM 16 maggio 2018.

A tal fine si dovrà presentare telematicamente, tramite i servizi on-line dell'Agenzia delle Entrate, al Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri il **modello** approvato lo scorso 31 luglio. Tale modello consente di presentare (barrando la relativa casella):

- la **“Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta”**, contenente i dati degli investimenti effettuati o da effettuare nell'anno agevolato, che deve essere presentata per poter beneficiare del credito d'imposta;
- **relativamente all'anno 2019, le comunicazioni per l'accesso al credito d'imposta dovranno essere presentate dall'1 al 31 ottobre 2019.**

Si ricorda che, secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (art. 1 c. 762 L. 145/2018), il *credito d'imposta* è concesso nel rispetto dei limiti previsti dai regolamenti europei sugli aiuti *de minimis* che stabiliscono diversi massimali a seconda del settore industriale/commerciale di appartenenza del soggetto che fruisce dell'aiuto.

Pertanto, sono previsti i seguenti specifici massimali:

- 200mila euro (generalità delle imprese);
- 100mila euro (settore dell'autotrasporto);
- 15mila (settore agricolo);
- 30mila (settore della pesca e dell'acquacoltura).

Si ricorda che, ai fini della concessione dell'agevolazione, non rileva l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Infatti, **in caso di insufficienza delle risorse disponibili, è prevista la ripartizione percentuale tra tutti i soggetti** che, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, hanno presentato nei termini la comunicazione. ■

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI

RIEPILOGO DELLA NORMA

BONUS PUBBLICITÀ: COS'È	È un credito d'imposta riconosciuto a decorrere dal 2018 per gli investimenti effettuati in campagna pubblicitaria. Per beneficiare del credito di imposta gli investimenti devono essere incrementali ovvero superare almeno l'1% degli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente.
OGGETTO DEGLI INVESTIMENTI	• campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica; • campagne pubblicitarie sulle emittenti televisive; • campagne pubblicitarie sulle emittenti radiofoniche locali, analogiche o digitali.
BENEFICIARI	• imprese; • lavoratori autonomi; • enti non commerciali.
MISURA DEL CREDITO DI IMPOSTA PER LA GENERALITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI	75% del valore incrementale degli investimenti effettuati.
MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER: • MICRO IMPRESE, • PMI, • START-UP INNOVATIVE	90% del valore incrementale degli investimenti effettuati.
LIMITI E CONDIZIONI DELL'AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE	Le spese per gli investimenti si considerano sostenute secondo le regole generali in materia fiscale previste dall'art. 109, del DPR 917/86. L'effettività del sostenimento delle spese deve poi risultare da apposita attestazione rilasciata dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali, ovvero dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti. L'agevolazione è concessa nel rispetto del limite delle risorse di bilancio annualmente stanziato che costituisce il tetto di spesa da ripartire. Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse si procede alla ripartizione delle stesse tra i beneficiari in misura proporzionale al credito d'imposta astrattamente spettante calcolato, con un limite individuale per soggetto pari: • al 5% del totale delle risorse annue destinate agli investimenti sui giornali; • al 2% delle risorse annue destinate agli investimenti sulle emittenti radiofoniche e televisive locali, tenendo conto delle distinte imputazioni previste dalla Manovra Correttiva 2017.



LA SEDUTA PLENARIA CONCLUSIVA DELLA BORSA INTERNAZIONALE TURISMO DI MONTAGNA DELLO SCORSO 27 SETTEMBRE



Si è tenuta lo scorso 27 settembre, presso la Camera di Commercio di Trento, la seduta plenaria conclusiva della Bitm dedicata a una sintesi dei contenuti emersi durante la XX edizione, offrendoli al dibattito con i protagonisti del sistema turistico trentino. Il rapporto fra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Nella competizione globale e nell'era di internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località più attrattiva di altre e in grado di vincere la competizione globale. Grazie alla collaborazione di molti soggetti si auspica di raggiungere questi risultati. Tema dell'incontro, al quale ha partecipato come relatore anche il presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta, "Un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi". [S.F]

“WELFARE AZIENDALE”

a cura di **Deborah Battisti**, referente Politiche del Lavoro e Contrattazione

Per “welfare aziendale” s'intende un insieme di iniziative promosse dall'azienda per creare e diffondere il benessere e migliorare la qualità della vita dei propri collaboratori e dei loro familiari attraverso un pacchetto di benefit di varia natura.



I principali ambiti di applicazione dei benefit dati ai lavoratori sotto forma di welfare aziendale sono:

SANITÀ: rimborsi sulle spese sanitarie sostenute o convenzioni con strutture e specialisti.

ASSISTENZA: operatori socio-assistenziali per far fronte alla cura di un familiare anziano o non autosufficiente, assicurazioni sul rischio di non autosufficienza e malattia grave.

ISTRUZIONE: pagamento dell'asilo nido, mense, tasse universitarie, libri di testo, campus estivi e gite, ma anche formazione professionale e personale del dipendente.

PREVIDENZA: possibilità di destinare parte o tutto il proprio conto welfare come integrazione al contributo previdenziale versato al fondo pensione.

TEMPO LIBERO & BENESSERE: offerte legate allo sport, alla cura di sé, ai viaggi e alla cultura.

BUONI ACQUISTO: voucher per la spesa alimentare e i buoni carburante.

Il welfare in azienda rappresenta oggi uno dei principali strumenti messi a disposizione dei datori di lavoro per favorire la conciliazione lavoro-vita privata dei dipendenti, soddisfarne le esigenze, anche rafforzandone il potere d'acquisto e attraverso il miglioramento del clima sul posto di lavoro avere un impatto positivo sulla motivazione e sulla produttività.

La definizione degli importi da destinare al welfare aziendale può essere collegata a:

- ✓ premi di risultato (PdR) definiti sulla base degli andamenti aziendali (utili, ricavi, incrementi di produttività, miglioramento della qualità di prodotti e servizi, miglioramento dell'immagine);
- ✓ condizioni contrattuali (contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali) ovvero a regolamenti interni vincolanti.

Qual è la differenza fra una retribuzione data in busta paga e una retribuzione data attraverso un benefit?

Si riporta, nella pagina successiva, un confronto tra un aumento retributivo in busta paga e lo stesso importo in welfare.

Dato che queste forme di retribuzione godono di incentivi fiscali (come per esempio: i fondi pensione, la sanità integrativa, le polizze assicurative) i piani di welfare aziendale stanno assumendo sempre più importanza sia per i lavoratori dipendenti che per le imprese.

Aumento retributivo 300 €	+	Contributo INPS 27% Azienda 9,19% Dipendente	+	Oneri fiscali 3,9% Azienda 27% Dipendente	=	Costo per l'Azienda 395 €	Netto per il Dipendente 198,87 €
Welfare aziendale 300 €	+	Contributo INPS 0,00 €	+	Oneri fiscali 0,00 €	=	Costo per l'Azienda 300,00 €	Netto per il Dipendente 300,00 €

A chi si rivolge un piano di welfare aziendale?

Requisito essenziale per la non imponibilità delle somme destinate a un piano di Welfare è la loro assegnazione alla generalità dei dipendenti o a categorie omogenee.

È quindi esclusa dallo scopo del welfare la creazione di piani *ad personam*.

La definizione di categorie omogenee di lavoratori può avvenire sulla base di diversi criteri, a titolo esemplificativo:

- dipendenti con lo stesso inquadramento (impiegati, quadri, dirigenti, ecc.);
- dipendenti con lo stesso livello contrattuale (IV livello, V livello, ecc.);
- dipendenti aventi un determinato livello di reddito (es.: tutti quelli con un reddito più basso di X);
- dipendenti che decidono di convertire il premio di risultato.

Come si finanzia il welfare aziendale?

Un'azienda che intende introdurre il welfare per i suoi dipendenti potrà decidere di finanziare il piano scegliendo tra le 2 seguenti modalità:

1° Finanziamento diretto:

Un investimento dell'azienda, che concede somme aggiuntive rispetto alla retribuzione ordinaria e a eventuali altri premi.

Consiste nell'istituzione *ex novo* di un premio sociale la cui erogazione sia prevista unicamente in servizi welfare.

Un piano welfare così finanziato può essere:

1. previsto dall'azienda senza essere regolamentato;
2. previsto da un regolamento aziendale vincolante;

3. previsto da contratto aziendale o territoriale (bilaterale).

L'azienda potrà fruire della deducibilità (per i servizi espressamente previsti dagli articoli 51 e 100 del T.U.I.R.) solo se il piano di welfare viene adottato mediante un regolamento vincolante (punto 2.) o attraverso l'applicazione di una disposizione contrattuale ovvero con accordo aziendale sindacale (3.).

Diversamente (punto 1.) l'azienda potrà beneficiare della deducibilità nel limite del 5 per 1000 delle spese per il personale.

2ª Conversione Premio di Risultato (PDR):

La conversione del Premio di Produzione (o di Risultato) è espressa da una relazione bilaterale (accordo sindacale) ovvero formalizzato tramite una contrattazione di secondo livello con le rappresentanze sindacali. Le modalità di erogazione e conversione del premio sono definite tra le parti (la scelta relativa alla quota di premio da percepire in welfare, nei limiti previsti dalla Legge, è lasciata tipicamente al dipendente).

Il PDR deve essere regolamentato da un contratto aziendale o territoriale, depositato entro 30 giorni dalla sottoscrizione presso la Direzione Territoriale del Lavoro e deve essere legato a **incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione**.

A tal proposito l'Associazione Artigiani mette a disposizione di tutte le aziende interessate un servizio di consulenza dedicata che possa garantire un adeguato supporto per la redazione dei piani di welfare aziendale. 🏠

DECRETO “TUTELA LAVORO”

**È stato
pubblicato
nella Gazzetta
Ufficiale n. 207
del 4 settembre
2019 il Decreto
Legge “Tutela
Lavoro”.**

Il Decreto si pone l'obiettivo di assicurare maggiore protezione economica e normativa ad alcune categorie di lavoratori particolarmente deboli, quali i cosiddetti “riders”, i lavoratori precari, i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità e i lavoratori con disabilità.

TUTELE PER I RIDERS

Il decreto legge fissa i livelli minimi di tutela cui hanno diritto i lavoratori impiegati nelle attività di consegna di beni per conto altrui (es. le consegne a domicilio della pizza), in ambito urbano e con l'ausilio di veicoli a due ruote o assimilabili, anche attraverso piattaforme digitali.

I lavoratori che operano al di fuori di un rapporto di lavoro subordinato hanno diritto:

- ad essere retribuiti in base alle consegne effettuate purché in misura non prevalente;
- alla retribuzione a base oraria, a condizione che, per ciascuna ora lavorativa, il lavoratore accetti almeno una chiamata.

È in ogni caso obbligatoria la copertura assicurativa INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, il cui premio è determinato in base al tasso di rischio corrispondente all'attività svolta. Ai fini del calcolo del premio assicurativo, si dovrà assumere come retribuzione imponibile la retribuzione convenzionale giornaliera di importo corrispondente alla misura del limite minimo di retribuzione giornaliera in vigore per tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza e assistenza sociale.

La retribuzione va rapportata ai giorni di effettiva attività, indipendentemente dal numero delle ore giornaliere lavorative.

N.B. Le tutele in materia di corrispettivo, assicurazione INAIL e sicurezza e salute si applicheranno decorsi 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge.

TUTELE PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA

Non di minore importanza è l'ampliamento delle tutele in favore degli iscritti alla Gestione separata.

Rientrano, per esempio, tra gli iscritti alla Gestione separata:

- tutte le categorie residuali di liberi professionisti per i quali non è stata prevista una specifica cassa previdenziale ovvero il caso, ad es., di un ingegnere che contemporaneamente all'attività professionale svolge anche attività di lavoro dipendente;
- la quasi totalità delle forme di collaborazione coordinata e continuativa;
- gli assegni di ricerca e beneficiari di borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca;
- gli amministratori locali;
- gli associati in partecipazione;
- i prestatori di lavoro occasionale accessorio.

Innanzitutto, per quanto concerne il diritto alla indennità di disoccupazione cambia il numero di mesi di contribuzione che il soggetto deve possedere nell'anno precedente la cessazione del rapporto di lavoro per aver diritto all'indennità di disoccupazione. La contribuzione richiesta passa da tre mesi a un solo mese.

Inoltre gli iscritti alla Gestione separata non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie avranno diritto all'indennità giornaliera di malattia, all'indennità di degenza ospedaliera, al congedo di maternità e al congedo parentale. La condizione è che nei loro confronti risulti attribuita una mensilità della contribuzione dovuta alla predetta gestione separata nei dodici mesi precedenti la data di inizio dell'evento o dell'inizio del periodo indennizzabile.

È previsto, altresì, l'aumento del 100% dell'indennità di degenza ospedaliera e l'aggiornamento conseguente dell'indennità giornaliera di malattia. 📌



NUOVO DAILY

CAMBIA PROSPETTIVA AL TUO BUSINESS



**TUO A PARTIRE
DA 29.500 €**

PRESTAZIONI INEGUAGLIABILI

Motori 2,3 e 3 litri, fino a 210 CV e 470 Nm

PIÙ EFFICIENTE CHE MAI

Risparmio carburante fino al 10%
Riduzione costi di manutenzione fino al 10%

PER UNA GUIDA SICURA E SENZA STRESS

Nuovissimo sistema di sterzo
Sistemi di assistenza alla guida

CARICO UTILE IMBATTIBILE

Fino a 4,9 tonnellate e versatilità illimitata

Il Nuovo Daily: un'evoluzione che **cambierà la prospettiva al tuo business**. Una nuova gamma di motori per gestire la tua attività in modo **sostenibile e proficuo**. Un **ambiente di lavoro** produttivo e una serie di **sistemi di guida** assistita per un'esperienza completamente nuova. Un nuovo livello di **connettività** che ti apre un mondo di **servizi personalizzati**.

Il Nuovo Daily è davvero la soluzione di trasporto più completa e su misura per il tuo business.

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

Offerta valida fino al 31/12/2019. Esempio su modello 35C14H, passo 3000 allestito con cassone ribaltabile elettroidraulico incluse le spese di messa su strada. Spese pratica, IVA, trasporto escluse. Possibilità di personalizzare l'offerta con altri importi direttamente in concessionaria. Immagine a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

OFFICINE BRENNERO - VIA DI SPNI 13, 38121 FRAZ.GARDOLO (TN) - TEL: 0461.968300

CREDITO: DAL CONFIDI UN NUOVO E IMPORTANTE SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Lo strumento è finalizzato ad ottenere dagli istituti di credito finanziamenti alle migliori condizioni possibili e con costi di garanzia ridotti al minimo.

Dopo l'avvio dei corsi di formazione – riattivati a seguito della pausa estiva – rivolti alle micro e piccole imprese sui metodi di valutazione applicati dagli istituti di credito, una nuova misura di sostegno arriva da Confidi Trentino Imprese.

Sarà infatti attivo fino al 31/12/2019 un plafond per 50 milioni di mutui fino a 84 mesi coperti, **a costi praticamente azzerati**, da garanzie a prima richiesta assis-

stite dal Fondo centrale di Garanzia dello Stato. Lo strumento è finalizzato dunque ad ottenere dagli istituti di credito finanziamenti alle migliori condizioni possibili e con costi di garanzia ridotti al minimo.

Il nuovo prodotto di Confidi va dunque senz'altro nella direzione di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole imprese, un tema notoriamente sentito dall'Associazione Artigiani che da tempo sostiene con forza la necessità di individuare misure contro la stretta creditizia.

Per maggior chiarezza si riporta la scheda tecnica del nuovo plafond e alcuni esempi applicativi.

Come di consueto, gli uffici territoriali dell'Associazione sono a disposizione per eventuali informazioni. 📞



PLAFOND SOSTEGNO IMPRESE TRENTINE CON INTERVENTO DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI EX L. 662/96

Beneficiari	Le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) e i professionisti con sede legale o operativa in Trentino che presentino i requisiti di ammissibilità previsti dalla Disposizioni Operative del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96
Forma tecnica	Mutuo con durata massima 84 mesi
Finalità del finanziamento	• sostegno di programmi di sviluppo aziendale • miglioramento della situazione finanziaria aziendale
Garanzia Confidi	Sino all'80% a prima richiesta
Commissioni di garanzia*	• 0,5% una tantum dell'importo garantito per le micro e piccole imprese • 1,0% una tantum dell'importo garantito per le medie imprese
Spese di istruttoria*	• € 50,00 per un importo garantito sino a € 10mila • € 100,00 per un importo garantito da € 10mila a € 50mila compreso • € 200,00 per un importo garantito da € 50mila a € 100mila compreso • € 300,00 per un importo garantito da € 100mila a € 200mila compreso • € 400,00 per un importo garantito superiore a € 200mila

* da versarsi all'erogazione del finanziamento

Istituti di credito convenzionati	Casse Rurali Trentine, Cassa Centrale Banca, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Trentino Alto Adige (MCTAA), Banca Popolare dell'Alto Adige (Volksbank), Cassa di Risparmio di Bolzano (Sparkasse), Credito Emiliano (Credem)
Plafond	€ 50 milioni di finanziamenti
Validità plafond	dal 05/09/2019 sino al 31/12/2019
Modulistica	scaricabili dal sito www.confiditrentinoimprese.it

Potranno accedere al Plafond Sostegno Imprese solamente le operazioni finanziarie che beneficeranno dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96, nei limiti dei massimali di rischio previsti da Confidi Trentino Imprese per singolo cliente e gruppo di rischio. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento al foglio informativo "garanzia collettiva dei fidi" scaricabile dal sito www.confiditrentinoimprese.it

PLAFOND SOSTEGNO IMPRESE TRENTINE CON INTERVENTO DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI EX L. 662/96 ALCUNI ESEMPI

Commissioni di garanzia sull'importo garantito da Confidi Trentino Imprese

0,5% per le micro e piccole imprese
1,0% per le medie imprese

Commissioni di garanzia sull'importo garantito da Confidi Trentino Imprese

€ 50,00 sino a € 10mila
€ 100,00 da € 10mila a € 50mila compreso
€ 200,00 da € 50mila a € 100mila compreso
€ 300,00 da € 100mila a € 200mila
€ 400,00 superiore a € 200mila

€ 50.000,00		Commissioni garanzia		Spese e istruttoria		
mutuo max 84 mesi		Micro e piccola	Media	Micro, piccola e media		
Garanzia 50%	P.R.	€ 125,00	€ 250,00	€ 100,00		una tantum
Garanzia 60%	P.R.	€ 150,00	€ 300,00	€ 100,00		una tantum
Garanzia 70%	P.R.	€ 175,00	€ 350,00	€ 100,00		una tantum
Garanzia 80%	P.R.	€ 200,00	€ 400,00	€ 100,00		una tantum

€ 100.000,00		Commissioni garanzia		Spese e istruttoria		
mutuo max 84 mesi		Micro e piccola	Media	Micro, piccola e media		
Garanzia 50%	P.R.	€ 250,00	€ 500,00	€ 100,00		una tantum
Garanzia 60%	P.R.	€ 300,00	€ 600,00	€ 200,00		una tantum
Garanzia 70%	P.R.	€ 350,00	€ 700,00	€ 200,00		una tantum
Garanzia 80%	P.R.	€ 400,00	€ 800,00	€ 200,00		una tantum

€ 250.000,00		Commissioni garanzia		Spese e istruttoria		
mutuo max 84 mesi		Micro e piccola	Media	Micro, piccola e media		
Garanzia 50%	P.R.	€ 625,00	€ 1.250,00	€ 300,00		una tantum
Garanzia 60%	P.R.	€ 750,00	€ 1.500,00	€ 300,00		una tantum
Garanzia 70%	P.R.	€ 875,00	€ 1.750,00	€ 300,00		una tantum
Garanzia 80%	P.R.	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 300,00		una tantum

€ 500.000,00		Commissioni garanzia		Spese e istruttoria		
mutuo max 84 mesi		Micro e piccola	Media	Micro, piccola e media		
Garanzia 50%	P.R.	€ 1.250,00	€ 2.500,00	€ 400,00		una tantum
Garanzia 60%	P.R.	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 400,00		una tantum
Garanzia 70%	P.R.	€ 1.750,00	€ 3.500,00	€ 400,00		una tantum
Garanzia 80%	P.R.	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 400,00		una tantum

CREDITO DI IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0

a cura di **Deborah Battisti**,
referente Politiche del Lavoro e Contrattazione

Accordo provinciale sottoscritto dall'Associazione Artigiani Trentino.

Il 20 agosto scorso è stato sottoscritto tra l'Associazione Artigiani Trentino e le Segreterie di CGIL, CISL e UIL il nuovo accordo territoriale per la formazione 4.0 in attuazione delle previsioni contenute nella Legge di Bilancio 2019, in merito al credito d'imposta in favore delle imprese che effettuano spese in attività di formazione del personale dipendente per acquisire o consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano Nazionale Industria 4.0.

L'accordo territoriale, depositato presso l'Ispettorato del Lavoro di Trento, si applica a tutte le imprese artigiane e a quelle che applicano i CCNL (non solo quindi le aziende artigiane, ma anche le pmi) sottoscritti da Confartigianato.

La Legge di Bilancio all'art. 1, commi 78-81, prevede un credito di imposta di diversa entità a seconda dell'assetto organizzativo dell'impresa, in particolare:

- **Piccole Imprese:** credito di imposta nella misura del 50% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo dedicato alla formazione, nel limite di 300mila euro;
- **Medie Imprese:** credito di imposta nella misura del 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo dedicato alla formazione, nel limite di 300mila euro;
- **Grandi Imprese:** credito di imposta nella misura del 30% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo dedicato ad

attività di formazione, nel limite di 200mila euro.

Le attività formative per dare diritto al credito d'imposta dovranno essere preordinate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **valorizzare** le competenze dei neoassunti per facilitare l'acquisizione delle competenze aziendali da parte degli stessi;
- **sviluppare** le competenze dei dipendenti assunti agevolando anche i processi di riqualificazione che si rendano necessari in considerazione delle trasformazioni in atto.

Le attività formative dovranno essere svolte per acquisire o consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano nazionale impresa 4.0.

Sono ritenute attività ammissibili quelle concernenti le seguenti tipologie:

- a) big data e analisi dei dati;
- b) cloud e fog computing;
- c) cyber security;
- d) simulazione e sistemi cyber-fisici;
- e) prototipazione rapida;
- f) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- g) robotica avanzata e collaborativa;
- h) interfaccia uomo macchina;
- i) manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- j) internet delle cose e delle macchine;
- k) integrazione digitale dei processi aziendali.

Le attività di formazione potranno essere erogate sia all'interno dell'impresa che affidate a soggetti esterni accreditati per lo svolgimento di tali attività presso la regione o le province autonome in cui l'impresa ha la sede legale o la sede operativa.

A tale proposito si ricorda che il nostro ufficio formazione è un ente accreditato presso la Provincia Autonoma di Trento.

Si evidenzia inoltre che le aziende che intendano utilizzare le disposizioni contenute nel presente accordo dovranno, per attivare i percorsi formativi, inviare un'apposita comunicazione ad Ebat (utilizzando il facsimile allegato all'accordo stesso presente sul sito di Ebat). ►

L'Area Politica del Lavoro e Contrattazione resta a disposizione per qualsiasi chiarimento:
Deborah Battisti
tel. 0461.803729
d.battisti@artigiani.tn.it

L'IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI TRENTO NEL SECONDO TRIMESTRE 2019

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso crescono le esportazioni (+1,4%), mentre calano le importazioni (-1%).

Dati Istat elaborati
dall'**Ufficio Studi
e Ricerche della Camera
di Commercio**

Nel secondo trimestre del 2019 le vendite sui mercati globali delle imprese trentine crescono dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un valore delle esportazioni che raggiunge il miliardo e 25 milioni di euro. Si tratta del dato più alto mai registrato per la provincia di Trento, che conferma il buon andamento dell'*export* negli ultimi anni.

Confrontando i primi sei mesi del 2019 con lo stesso periodo dell'anno precedente, le esportazioni della provincia di Trento risultano complessivamente in aumento del 3,4% e confermano una crescita delle vendite all'estero delle imprese trentine, in linea con la dinamica nazionale (+3,3%) e superiore rispetto a quella del Nord Est (+0,7%). Le importazioni mostrano, invece, una diminuzione dell'1%, segnale di una contrazione della domanda interna.

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (94,7% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari e apparecchi" (20,5%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (15,6%), i "mezzi di trasporto" (15,6%), le "sostanze e i prodotti chimici" (8,5%) e i "metalli di base e prodotti in metallo" (6,7%).

Il *trend* positivo delle esportazioni della provincia di Trento deriva in particolare dai buoni risultati nelle vendite all'estero degli "apparecchi elettrici" (+15 milioni di

euro rispetto al secondo trimestre 2018), degli "articoli in gomma" (+7,6 milioni) e dei "prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori" (+3,6 milioni).

Per quanto riguarda le aree geografiche di destinazione delle merci trentine, nel secondo trimestre del 2019 si registra un aumento delle esportazioni verso i Paesi extra Ue (+8,8%) e una diminuzione verso i Paesi dell'Unione europea (-2,2%).

L'Unione europea (28 Paesi) ha assorbito nel secondo trimestre il 65,2% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'80% delle importazioni. L'Unione europea si conferma quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero.

I Paesi verso cui si esporta maggiormente sono la Germania (16,5%), gli Stati Uniti (11,9%) e la Francia (10%). In linea con il dato nazionale, l'interscambio con la Germania, tradizionale *partner* commerciale della nostra provincia, registra in questo trimestre un'importante flessione (-8,2%), con un calo del valore dei beni esportati di oltre 15 milioni.

Nello stesso periodo il valore delle importazioni delle merci in Trentino è risultato pari a 675 milioni di euro, registrando una diminuzione dell'1% rispetto al secondo trimestre del 2018. Al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 22,4%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 13,4% e dai "prodotti alimentari, bevande e tabacco" con l'11%.

Il saldo della bilancia commerciale si attesta, quindi, su un valore positivo di 351 milioni di euro. 📌



3° EDIZIONE DEL PREMIO **GIANNI LAZZARI**



C'è tempo fino al 31 OTTOBRE 2019!

www.habitech.it

IL PREMIO DEDICATO ALLE
**STARTUP ATTENTE
ALL'INNOVAZIONE E
ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE**

I vincitori avranno
diritto a un premio di
10.000 EURO,
da investire in
formazione, coaching
o sviluppo del progetto.

Scopri i dettagli e iscriviti
la tua azienda in una
delle **2 CATEGORIE:**

- Energia e ambiente;
- Qualità della vita e
degli ambienti interni.

C'è tempo fino al 31 OTTOBRE 2019!

PROGETTO PENSPLAN

TORNANO GLI EQUAL PENSION DAYS IN REGIONE

La pensione è lo specchio della vita lavorativa di una persona. Per i diversi percorsi di vita e familiari le donne percepiscono in media una pensione molto più bassa rispetto agli uomini. Più precisamente l'importo medio mensile della pensione di vecchiaia è pari a 735 euro per le donne rispetto ai 1.433 euro per gli uomini: un dato che deve far riflettere ogni donna, e non solo.

L'indipendenza economica della donna dovrebbe rappresentare oggi un'ovvietà per tutti. Ma non è così: i diversi percorsi di vita e familiari nonché vecchi retaggi culturali ne ostacolano ancora il suo raggiungimento.

È un dato di fatto che le donne guadagnano spesso molto meno dei loro colleghi maschi. E non solo: i periodi di astensione dal lavoro per maternità, per la cura dei figli o dei familiari nonché la frequente necessità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale determinano per le donne una riduzione dei versamenti previdenziali e quindi dell'ammontare della pensione finale con una conseguente lacuna previdenziale da colmare. L'introduzione del sistema contributivo, cioè il calcolo della pensione esclusivamente sulla base dei contributi versati nell'arco della vita lavorativa nonché l'abolizione della pensione minima hanno ulteriormente aggravato la situazione e sono quindi motivo di un futuro economico spesso incerto per molte donne. La previdenza complementare rappresenta uno strumento importante per costruirsi una maggiore

sicurezza economica per il proprio futuro. Per le donne, con la loro particolare storia di lavoro e retributiva, diventa sempre più una necessità. Per sensibilizzare le donne a questa tematica e spingerle a occuparsi per tempo del proprio domani, si terranno anche quest'anno nel mese di ottobre gli Equal Pension Days, giornate di informazione e sensibilizzazione sul tema della disparità pensionistica fra uomo e donna.

Il primo appuntamento da segnare in agenda è l'incontro informativo del **21 ottobre** a Trento sul tema **"Educazione finanziaria: strumento di stabilità economica per le famiglie e le donne. Le iniziative sul territorio e il ruolo cruciale della previdenza"**. La relatrice della serata sarà la dott.ssa Segre, presidente della Global Thinking Foundation che si occupa di promuovere una cultura di cittadinanza economica tra studenti, famiglie e risparmiatori.

Tutti i dettagli sul tema e le iniziative in programma sono disponibili su **www.pensplan.com/donne**.

L'invito da parte di Pensplan rimane inoltre sempre quello di richiedere una consulenza personalizzata sulla propria situazione individuale: solo un'adeguata informazione permette di poter scegliere le soluzioni migliori per portare avanti il proprio progetto di vita, personale e familiare e per costruire per tempo la propria indipendenza economica. In Regione gli sportelli informativi Pensplan Infopoint offrono questo servizio di check-up previdenziale professionale, neutrale e gratuito. ▶

Prenota gratuitamente un appuntamento in uno sportello informativo Pensplan Infopoint presso la sede del Patronato INAPA più vicina a casa tua e fatti consigliare da un esperto! Per te donna è ora di essere protagonista del tuo domani.



CRESCIE IL NUMERO DELLE IMPRESE FEMMINILI TRENTINE

a cura di Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

I dati del primo semestre 2019 elaborati dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento. Rilevante la presenza di imprese giovanili e straniere tra quelle gestite da donne.

Al 30 giugno 2019 presso il Registro imprese della Camera di Commercio di Trento risultavano registrate 9.150 imprese femminili, pari al 18% delle 50.829 unità operanti in provincia. Nonostante la loro incidenza sul totale delle realtà locali sia ancora inferiore al dato nazionale (22%) e a quello del Nord Est (20,3%), le attività economiche guidate da donne hanno evidenziato, negli ultimi cinque anni, un dinamismo che trova riscontro in un tasso di crescita reale del 3,9% (a fronte di una riduzione dello 0,5% dello *stock* provinciale). Rispetto al giugno del 2018 il numero delle imprese femminili è aumentato di 43 unità.

Nei primi sei mesi del 2019 sono state avviate 384 attività gestite da donne, mentre le cessazioni sono state 372, con un saldo positivo di 12 unità. Il settore dove opera la maggior parte delle imprese femminili è l'agricoltura (21,1%), seguito dal commercio (20%) e dal turismo (16,6%).

Il tasso di femminilizzazione del tessuto produttivo locale, ovvero la quota di imprese femminili sul totale delle aziende nei diversi ambiti economici, segna un valore molto elevato nella categoria

“altri settori” (48,9%), all'interno della quale, alla voce “servizi alla persona”, le attività guidate da donne rappresentano oltre il 70%. Un altro ambito ad alto tasso di partecipazione femminile all'impresa è quello della sanità e assistenza sociale, incluso anch'esso nella categoria “altri settori”, dove oltre il 40% delle aziende totali è gestito da donne.

Per quanto riguarda la forma giuridica, negli ultimi cinque anni sono aumentate di oltre il 35% le società di capitali che al 30 giugno scorso rappresentavano il 15,8% del totale delle attività femminili. In particolare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la crescita di questa forma giuridica più strutturata è stata di oltre il 4%. L'impresa individuale rimane comunque il modello imprenditoriale più diffuso nell'universo guidato da donne (66,5%), seguito da quello della società di persone (15,9%) e da altre forme giuridiche (1,7%).

Anche nella prima metà del 2019 il sistema produttivo al femminile conferma la presenza di una consistente quota di imprese giovanili e straniere. Il 12,7%, infatti, è guidato da *under 35* (1.162 imprese in valore assoluto), a fronte del 9,1% registrato sullo *stock* delle 50.829 imprese provinciali. Le attività straniere sono, invece, il 9,3% del totale di quelle guidate da donne (854 unità) contro il 6,8% registrato a livello complessivo.

Nel primo semestre dell'anno, 1.745 attività economiche guidate da donne sono imprese artigiane (il 9,1%) e, nell'85,5% dei casi, si tratta di imprenditrici che hanno costituito una ditta individuale e che svolgono la loro attività prevalentemente nei servizi alla persona. ▀



IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Provincia di Trento - giugno 2019

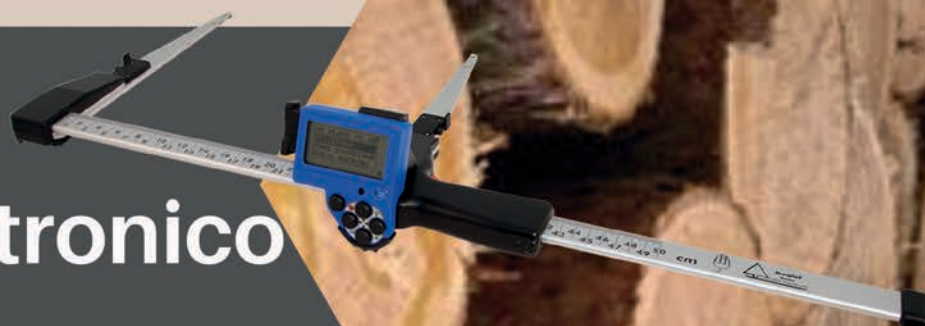
Settore di attività	Imprese femminili	% imprese femminili sul totale delle imprese del settore
Agricoltura e attività connesse	1.929	21,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	457	5,0
Costruzioni	253	2,8
Commercio	1.832	20,0
Turismo	1.516	16,6
Trasporti e spedizioni	98	1,1
Assicurazioni e credito	154	1,7
Servizi alle imprese	1.178	12,9
Altri settori	1.426	15,6
<i>Totale imprese classificate</i>	<i>8.843</i>	<i>96,6</i>
Totale imprese	9.150	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento su dati Infocamere



Perché fare in due
quello che potresti fare da solo?

Scopri il nuovo
cavalletto elettronico



misura, calcola cubatura, stampa e archivia

Rivenditore ufficiale per il Trentino



www.jbosk.it - 0439 762787

AUTOTRASPORTATORI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto



RICHIESTA DI INCONTRO AL NEO-MINISTRO DEI TRASPORTI PAOLA DE MICHELI

Al nuovo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, Unatras chiede un incontro per affrontare le questioni rimaste in sospeso che riguardano il settore.

Con una lettera indirizzata all'On. Paola De Micheli, nuovo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, datata 5 settembre 2019, Unatras (Unione Nazionale delle Associazioni dell'Autotrasporto merci) ha voluto chiedere un incontro per affrontare le principali questioni che riguardano l'Autotrasporto e che, per motivi ormai noti, sono rimaste in sospeso.

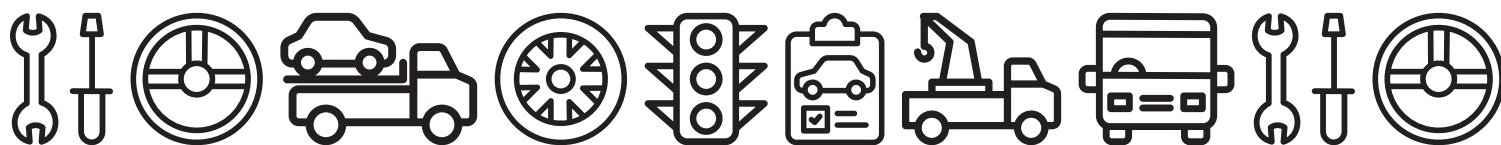
Ripubblicazione dei valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa, operatività ed efficacia dei tempi di pagamento per le imprese di autotrasporto, istituzione di un fondo nazionale per il rinnovo del parco veicolare, ripristino del sistema delle revisioni dei mezzi pesanti presso le motorizzazioni civili, rivitalizzazione del ruolo del Comitato Centrale e dell'Albo degli Autotrasportatori, contrasto alle politiche riguardanti i divieti di circolazione imposte dall'Austria rappresentano i punti sui quali Unatras ha chiesto di essere ricevuta dal neo-Ministro De Micheli.

AUTOTRASPORTATORI

IL PRESIDENTE GENEDANI: «IL GOVERNO MANTENGA IMPEGNI PER SOSTENERE LA NOSTRA COMPETITIVITÀ»

Dalla crisi sono uscite imprese di autotrasporto merci che continuano a lottare per essere competitive. E oggi la sfida della competitività, della redditività e della dignità si vince puntando anche sulla sostenibilità ambientale e sulla riqualificazione delle imprese nella filiera logistica. Sono questi i temi che hanno dominato la **Convention nazionale di Confartigianato Trasporti** organizzata a Roma il 13 settembre e che ha riunito dirigenti e funzionari territoriali, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, partners e operatori del settore. Ai lavori, introdotti dal Segretario di Confartigianato

Trasporti **Sergio Lo Monte**, è intervenuto **Filippo Ribisi**, Vice Presidente di Confartigianato, che alla Convention ha portato il saluto della Confederazione e che ha detto «bisogna riaccendere i motori del trasporto merci». Per farlo il Presidente di Confartigianato Trasporti **Amedeo Genedani** sollecita al nuovo Governo continuità di impegno su più fronti. A cominciare dagli incentivi per rinnovare il parco veicolare e ridurre l'impatto ambientale favorendo la transizione ecologica del settore. «Non possiamo permetterci – ha detto Genedani – di perdere le risorse che abbiamo ottenuto negli ultimi anni. Ma servono anche controlli severi



INCONTRO CON MOTORIZZAZIONE CIVILE



Ha avuto luogo lo scorso 17 settembre l'incontro dedicato ai centri revisione di veicoli con Motorizzazione Civile ed Enaip Trentino.

All'appuntamento hanno preso parte più di 100 imprese e durante la serata si sono trattati i seguenti temi:

- novità che verranno introdotte nel Codice della Strada;
- i corsi per diventare Ispettore di Revisione dei veicoli;
- affidamento revisione dei mezzi pesanti ai privati.

Al termine dell'incontro è stato dato ampio spazio alle domande poste dai presenti.

I relatori della serata sono stati il Dirigente della Motorizzazione Civile ing. Bevilacqua, il funzionario della Motorizzazione Civile ing. Tonini e il nuovo Direttore dell'Ufficio Accertamenti Tecnici sui Veicoli ing. Sassudelli. Relatore per Enaip Trentino il Direttore dott. Malossini.

e mirati per contrastare la concorrenza sleale degli operatori irregolari, così come una semplificazione delle regole. Noi subiamo le inefficienze di tutta la filiera del trasporto: per reagire e trovare soluzioni dobbiamo fare più squadra sia nel Sistema associativo sia come autotrasportatori sul mercato».

A rassicurare il Presidente Genedani sugli impegni del Ministero dei Trasporti è intervenuta alla Convention la Presidente dell'Albo Nazionale Autotrasporto **Maria Teresa Di Matteo**. «Il Ministero è da sempre al fianco delle imprese e collabora con le Associazioni che le rappresentano» ha detto Di Matteo citando le verifiche sulla regolarità delle imprese, le risorse e i progetti dedicati alla formazione professionale. «Ma la vera sfida – ha sottolineato la dirigente del Ministero – consiste nel rinnovo del parco veicolare con la rottamazione dei vecchi automezzi e l'acquisto di nuovi. Per il 2019 è stato disciplinato lo stanziamento di 25 milioni di euro di contributi per l'acquisto di veicoli Euro 6 e a trazione alternativa. Si tratta di somme che vanno

implementate insieme con le misure ferrobonus e marebonus». La Presidente dell'Albo Autotrasporto ha inoltre assicurato la presenza del Ministero in tutte le sedi in cui si discuterà il Pacchetto Mobilità per rappresentare le aspettative delle imprese di autotrasporto e ha sottolineato l'impegno a lavorare insieme con Confartigianato per sostenere il settore, che ha definito «trainante di tutta l'economia nazionale». A certificare il peso dell'artigianato nell'autotrasporto (49.195 imprese con 108.615 addetti) è stato **Enrico Quintavalle**, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato, il quale ha messo in evidenza le tendenze del settore. La questione ambientale e il ruolo dell'autotrasporto merci sono stati al centro dell'intervento di **Emanuele Peschi**, del Dipartimento sostenibilità ambientale dell'Ispira, il quale, nel sottolineare che il trasporto merci non è la fonte più inquinante, ha invitato le imprese a investire in conoscenza, nuove tecnologie, massima collaborazione tra settori della filiera.

AUTOTRASPORTATORI / BALZO PETROLIO, RISCHIO GRAVI RIPERCUSSIONI SULL'AUMENTO DEL GASOLIO PER L'AUTOTRASPORTO

IL BALZO DEL PREZZO DEL PETROLIO PESA SUL TRASPORTO. L'ITALIA È AL SECONDO POSTO IN UE PER IL PREZZO DEL GASOLIO. IL REPORT A CURA DI CONFARTIGIANATO TRASPORTI SULL'AUTOTRASPORTO.

Un consolidamento del balzo del prezzo del petrolio causato dall'attacco di sabato scorso agli impianti petroliferi in Arabia Saudita potrebbe ingenerare ulteriori spinte recessive alle economie avanzate, con una specifica esposizione dell'Italia, caratterizzata da una elevata dipendenza petrolifera: le importazioni nette sono pari al 91,5% del consumo interno. Negli ultimi 12 mesi (a giugno 2019) l'import di petrolio greggio dall'Arabia Saudita ammonta a 2,6 miliardi di euro, pari al 9,7% del nostro import totale di greggio. L'Arabia Saudita è il nostro 3° fornitore di greggio, dietro ad Azerbaigian e Iraq.

L'impatto sui prezzi del petrolio colpirebbe in modo particolare il settore dei Trasporti, come evidenziato nel report "Una fotografia dell'autotrasporto italiano e le recenti tendenze del settore" presentato alla **Convention nazionale 2019 di Confartigianato Trasporti**. Il settore del Trasporto assorbe il 31,4% degli impieghi di energia, ma sale al 69,6% per quanto riguarda gli impieghi di petrolio.

Un probabile aumento del prezzo dei carburanti rende critiche le condizioni di competitività delle imprese di autotrasporto: l'Italia, infatti, è al secondo posto nell'Ue per il prezzo più alto del gasolio per autotrazione pagato dalle imprese: 1.245 euro per mille litri al netto dell'Iva. Ci supera soltanto il Regno Unito con 1.306 euro. Sull'elevato costo dei carburanti pesa la tassazione: l'Italia è al quarto posto nell'Ue per la maggiore tassazione sull'energia, con uno spread fiscale tra Italia ed Eurozona che vale 14,1 miliardi di euro. Anche in chiave ambientale, sulla base del principio "chi inquina paga", la tassazione nel nostro Paese appare elevata: il prelievo fiscale per tonnellata di emissioni di CO₂ in Italia supera del 19% la media dei principali quattro paesi dell'Eurozona (Italia, Germania, Spagna e Francia).

La fotografia del settore – secondo il rapporto dell'Ufficio Studi di Confartigianato in Italia nell'autotrasporto di merci operano 89.904 imprese con 337.784 addetti. Di queste il 54,7% (pari a 49.195 unità) sono imprese artigiane e danno lavoro a 108.615 addetti. Le imprese di autotrasporto hanno un fatturato di 45,9 miliardi, un valore aggiunto di 13 miliardi e trasportano 885,5 milioni di tonnellate di merci. In particolare, la direttrice del Brennero veicola il 20,3% del valore delle esportazioni made in Italy, pari a 2.855 euro al secondo. Nel rapporto sono evidenziate le condizioni di criticità della competitività delle imprese, che hanno determinato una marcata riduzione della quota di mercato che nel 2018 ha visto collocarsi al 20,5% la quota degli autotrasportatori italiani nel trasporto di merci internazionali, in un mercato dominato dai vettori polacchi. A tal proposito va osservato che il costo medio del lavoro del personale delle imprese di trasporto merci polacche è pari ad un quarto di quelle italiane. Altro problema evidenziato nel report sono i tempi di pagamento tra imprese, pari a 48 giorni. Nonostante il miglioramento nell'ultimo anno, l'Italia è tra i quattro peggiori pagatori tra i 25 paesi UE.

Nonostante i fattori critici, la resilienza delle piccole imprese di autotrasporto italiane è stata straordinaria, con un incremento di produttività che nell'arco di quattro anni ha colmato il gap con le omologhe imprese tedesche.

AUTOTRASPORTATORI / SULLE ACCISE

PIANO SBAGLIATO, LA VERA SALVAGUARDIA SI COSTRUISCE SENZA CREARE MACELLERIA SOCIALE

LA BOZZA DEL DL CLIMA, CIRCOLATA GIORNI FA, PUNTA A CANCELLARE LE SPESE FISCALI DANNOSE PER L'AMBIENTE TRA CUI I SUSSIDI FISCALI AMBIENTALMENTE DANNOSI QUALI I RIMBORSI ACCISE PER IL GASOLIO DA AUTOTRAZIONE. IL TESTO PREVEDE LA RIDUZIONE NELLA MISURA DI ALMENO IL 10% GIÀ A PARTIRE DAL 2020 FINO AL PROGRESSIVO ANNULLAMENTO ENTRO IL 2040.

«Il provvedimento proposto è drastico e socialmente inattuabile se si vuole salvaguardare da un lato la tenuta del tessuto economico-produttivo e dall'altro le entrate per le casse dello Stato». Questo il commento di Amedeo Genedani, Presidente di Confartigianato Trasporti. Tale impostazione, infatti, non darebbe alcuna certezza di riduzione dell'inquinamento che si vuole perseguire nel medio periodo e costituirebbe una pesantissima riduzione degli incassi statali derivanti dalla tassazione sui carburanti. L'autotrasporto merci, come testimoniato dai numeri forniti dall'Ufficio Studi confederale alla Convention nazionale Confartigianato Trasporti, paga allo Stato italiano più di quanto riceve in termini di sussidi.

Ciò nonostante è ormai avvertita anche dai settori economici la necessità di affrontare la questione della tutela dell'ambiente. Per questo il Governo dovrebbe prevedere un serio piano programmatico che permetta alle imprese di affrontare la transizione ecologica mantenendo competitività, redditività e dignità. La transizione ecologica è un processo che prevede diverse fasi di attuazione e si deve sviluppare in un arco temporale congruo. È necessario mettere in campo le azioni idonee per favorire la transizione ecologica del settore. Il principio base deve essere la rottamazione per demolizione obbligatoria del veicolo sostituito (intestato almeno da un anno al titolare) con un veicolo di ultima generazione meno inquinante. Dato che ci sono circa 400mila veicoli pesanti di classe ante Euro 5, il piano assume una valenza strategica per la crescita del nostro Paese. Se si vuole veramente uno svecchiamento del parco e sostenere politiche antinquinamento è necessario prevedere un incentivo concreto (euro 20.000,00 a fronte di un costo medio di euro 150.000,00 a veicolo) che tenga conto anche della perdita economica del veicolo rottamato.

Solo allora si potrà agire sulla rimodulazione graduale degli incentivi, viceversa si creerà macelleria sociale. Per tutto ciò all'autotrasporto occorre un piano di sostituzione dei veicoli pluriennale, con poche chiare e semplici regole che supportino le imprese negli investimenti tecnologici.

I tagli ai sussidi, previsti dal Dl Clima, che investissero l'autotrasporto sarebbero pertanto inaccettabili per almeno due ragioni. In primis perché il Governo verrebbe meno agli impegni assunti con la categoria, con cui si vuole agevolare gli operatori del trasporto e il comparto della produzione industriale, manifatturiera e agricola nel reggere l'urto della spietata concorrenza estera per compensare i maggiori costi sostenuti dalle imprese italiane. Viceversa, il risultato negativo che se ne avrebbe sarebbe la migrazione dei camion che per rimanere competitivi effettuerebbero il rifornimento all'estero, soprattutto nelle aree di confine, con una perdita secca per il comparto della distribuzione e per le casse dello Stato. Sono già note le posizioni dell'industria manifatturiera e del comparto agricolo sulla contrarietà a tale provvedimento, ma ancor più significativa per i danni che creerebbe all'intera collettività è la netta presa di posizione del Codacons che scrive al Premier Giuseppe Conte invitandolo a non inserire alcuna misura di penalizzazione del diesel nella Manovra «perché, in caso contrario, i consumatori di tutta Italia scenderanno in piazza assieme agli autotrasportatori, dando vita a proteste analoghe a quelle dei gilet gialli in Francia».

In secondo luogo perché si interromperebbe la dinamica virtuosa innescata negli ultimi anni con gli incentivi agli investimenti per le imprese del settore che, nell'ambito del Green New Deal del nuovo Governo, andrebbe realmente valorizzata e implementata con la proposta che Confartigianato Trasporti ha lanciato già l'anno scorso e porta avanti su tutti i tavoli di confronto: la creazione di un Fondo ad hoc per il rinnovo del parco veicolare merci, che punti alla sostituzione graduale e completa attraverso la rottamazione dei mezzi più inquinanti con mezzi di ultimissima generazione, a bassissime emissioni, tecnologicamente avanzati e più sicuri perché dotati di frenata assistita. Oltre che il clima e la sicurezza ne beneficerebbero anche il mondo dell'automotive (che registra cali drastici nelle vendite negli ultimi mesi) e lo Stato, che aumenterebbe il gettito Iva su ogni nuovo veicolo acquistato e avrebbe le coperture per finanziare altre misure necessarie al Paese.

IMPIANTI A BIOMASSA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO TECNICO SPECIALISTICO



È partita lo scorso 5 settembre presso l'Associazione Artigiani Trentino la seconda edizione del corso tecnico specialistico per progettisti, installatori e manutentori di impianti domestici a biomassa legnosa!

Il percorso tecnico e specialistico pone particolare attenzione allo sviluppo professionale dei partecipanti in relazione alla loro attività lavorativa e al servizio fornito a committenti, clienti e utenti nonché alle politiche e alle strategie di miglioramento ambientale e della sostenibilità degli impianti alimentati a biomassa legnosa.

I partecipanti proseguiranno la formazione fino a dicembre, toccando diverse fasi legate alla combustione domestica della biomassa: la scelta della materia, la progettazione integrata, l'installazione e manutenzione nonché la comunicazione.

I professionisti del cantiere.

Arocs



con ribaltabile

IN ALLESTIMENTO

Canter



con cassone ribaltabile

IN PRONTA CONSEGNA

Sprinter



con cassone e doppia cabina

IN PRONTA CONSEGNA

Sprinter



con cassone, ruote gemellate
e gancio traino

IN PRONTA CONSEGNA

Sprinter



con cassone e gancio traino

IN PRONTA CONSEGNA

Sprinter



furgone con passo medio o lungo

IN PRONTA CONSEGNA

Vito



furgone con passo medio o lungo

IN PRONTA CONSEGNA

X-Class



0 km

IN PRONTA CONSEGNA

Vieni a trovarci a
"A come Legno"
dal 18 al 20 ottobre
a Trento Sud!

Azione valida per veicoli selezionati in pronta consegna e fino ad esaurimento scorte.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550200 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000 - Trento, Via Stella 13, tel. 0461 17353000

www.autoindustriale.mercedes-benz.it

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

a Trento, loc. Spini di Gardolo in via del Loghet, appartamento di 110 mq ca. + magazzino di 230 mq ca. + cortile di 360 mq ca. a 1.430 euro mensili. Tel. 330 239050

Magazzino deposito di 200 mq circa fronte strada a Trento in via 3 Novembre con ufficio e servizio wc a 800 euro mensili. Tel. 0461 985255 - cell. 329 8023012 - 347 3627064

Locale in Corso Buonarroti "Cristo Re", uso negozio/laboratorio/studio di 110 mq con deposito sottostante di 55mq posizione strategica libero da luglio 2019. Tel. 339.1290841

Capannone uso laboratorio/magazzino a Cavalese, 1.300 mq + 578 mq, con possibilità di frazionamento in lotto con metratura inferiore. Affitto palazzina uffici. Tel. 0471.887551

CEDO

Attività e pluriennale attività specializzata in moto, motoslitte, Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq coperto e 350 mq piazzale con musli in affitto. Tel. Massimo 339.5846695

Avviata e pluriennale attività di parrucchiera a Trento con regolare contratto di affitto e 5 postazioni lavoro. Tel. 338.4113397

Attività di calzoleria (riparazione scarpe e articoli in cuoio/duplicati chiavi). Muri in affitto. Tel. 347.8241425

Avviata e pluriennale attività di gommista per pensionamento, zona forte passaggio Mori, 450 mq di coperto e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Per info Adriano 339.7711501

Avviata e pluriennale attività di estetica a Cles, muri in affitto, completa di arredamento e attrezzature. Tel. 340.4014942

Attività taxi comune di Arco. Tel. 333.8840543

Attività di parrucchiera per pensionamento a Mezzolombardo, zona centralissima, avviamento quarantennale. Potete contattare la consulente al cell. 347.2540985

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Capannone artigianale fronte strada provinciale in località Rupe di Mezzolombardo con terreno di 3600 mq di due carroponti e interrato di 400 mq. Tel. 348 5619653 - 335 6745955

Se stai cercando un immobile in acquisto o in locazione oppure vuoi vendere o locare un immobile contattami al seguente numero di cellulare: 389 9714698 (Andrea Filippi)

Due lavatesta con vasca nera (200 euro). Tel. 328 8110435

Attività e pluriennale attività specializzata in moto, motoslitte, Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq coperto e 350 mq piazzale con muri in affitto. Tel. Massimo 339.5846695

Scaldabagno metano, marca Immergas, mod. Super Caesar a camera stagna, da 9,2 a 32,4 Kw, matr. 5.2008, usato pochissimo, a 300,00 euro. Tel. 333.2922780 - 0463. 450267 (ore pasti)

Garage interrato mq 85, località Grez a Riva del Garda. Tel. 338.3423311

Motocarro Guzzi Ercole con cabina d'epoca 50 anni circa. Tel. 348.5619653

Pellettizzatrice marca Smartec modello PLT-100 alimentazione elettrica: 400 Vca3P+T, potenza elettrica 4 KW, frequenza 50hz, capacità di produzione circa 50 kg ora di segatura. Tel. 329.8827932

Piegatrice da lattoniere modello Jorns Ag anno 2006 Norma Line 125 SW SM CNC 500, con taglierina automatica, battute di riscontro e high speed, misura 6,40 mt. Prezzo 28.000 € + Iva. Tel. Roberto 347.5303970

Assi di baita scavate dal sole per arredamento, 35 m² spessore 25 mm, larghezze varie, prezzo da concordare. Tel. 0461.848565 - 340.1558279

Autocarro Fiat Ducato anno 2004, ottimo stato, revisionato, cassonato, portata 35 ql pieno carico, prezzo da trattare. Tel. 0464.412184

Piega/taglia ferro marca Tecnotor 380volt in ottimo stato usata pochissimo, a 900,00 € + Iva. Tel. 348.8899091

In zona commerciale in espansione, fronte strada di grande comunicazione, vendesi capannone di 1.000 mtq su una superficie di 1.500 mtq. Necessità di ristrutturazione in base all'uso. Tel. 0461.605700 - 339.4802630

Macchina traccialinee L.40T CMC trazione a rullo. Tel. 0463.974412 - 347.5420445

Forca per gru marca Boscaro, portata massima 2.000 kg, peso 118 kg, a 300 €. Tel. 335.6035910

Autocarro VW T5, euro 5, ottime condizioni, gomme inv/est su cerchi separati, revisionato, tagliando, barre porta tutto, vivavoce, 4.200 € + Iva. Tel. 335.5885571 - info@pulivetrotrentina.net

Carrello portarotoli con 12 tubi, ruote, lungo 4,50 m a 100 €. Tel. 347.2144827



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

Il marchio collettivo, di certificazione e le indicazioni geografiche

Trento, 23 ottobre 2019
Palazzo Roccabruna
ore 9.00



Incontro informativo con esperti del settore

Partecipazione gratuita
previa adesione:
brevetti@tn.camcom.it
tel: 0461 887291

Trento - Palazzo Roccabruna
via S. Trinità n. 24

www.tn.camcom.it



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



punto
impresa
digitale

**Gestioni Patrimoniali
curate in ogni dettaglio.**

GP Private è una linea di gestione ideata per soddisfare gli investitori più esigenti. L'elevato grado di personalizzazione nella composizione del portafoglio rende GP Private un servizio unico, dedicato a chi cerca soluzioni curate in ogni dettaglio.



Servizio di investimento
commercializzato da: